

Di fare. Entro il 30 aprile attesi gli appalti Piano scuole, scade la prima tranche: 25% di opere al palo

Massimo Frontera
ROMA

Non è riuscito a recuperare tutto il ritardo il programma di 692 progetti di edilizia scolastica finanziati con 150 milioni stanziati dal decreto "Fare".

Il programma scade oggi e circa un quarto degli interventi non è stato ancora assegnato. È quanto emerge dalla fotografia scattata alle ore 15,00 di ieri dal ministero dell'Istruzione (e che oggi sarà diffusa in modo definitivo, con le eventuali integrazioni intervenute in queste ultime ore).

Su 692 progetti finanziati, risultano pervenute al Miur 521 comunicazioni da parte dei Comuni con i quali si certifica che l'appalto è stato regolarmente assegnato all'impresa (condizione necessaria per conservare i fondi statali assegnati).

Mancano dunque all'appello 177 progetti. Tuttavia, il rischio di definanziamento riguarda - per ora - solo una parte di questi: 115 progetti per circa 19 milioni di finanziamento.

Infatti, gli altri 62 interventi (32 in Campania e 30 in Puglia, finanziati con 30 milioni) godono di una proroga ad hoc (che scade il 30 giugno) concessa dopo che sono sorti contenziosi sulla graduatoria regionale. Ad oggi, 6 di questi progetti (5 in Campania e 1 in Puglia) risultano già assegnati all'impresa.

Solo 3 regioni (Basilicata, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta) sono riuscite finora a completare il programma. Altre registrano significativi ritardi, dalla Lombardia (41

progetti appaltati su 74) al Veneto (76 progetti appaltati su 90) alla Calabria (47 su 63). In ritardo, ma quasi al traguardo, ci sono le regioni Piemonte (27 progetti appaltati su 28), Abruzzo (6 su 7), Umbria (12 su 13), Toscana (30 su 34), Emilia Romagna (103 su 118), Lazio (37 su 42) e Liguria (27 su 30).

Anche se resta una considerevole quota di comuni e province ritardatari, va riconosciuto che i due mesi di proro-

IL PREMIER

Renzi garantisce che già il 2 maggio sbloccherà i 244 milioni di fondi svincolati dal patto di stabilità col decreto Irpef

ga concessi dal ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, sono stati messi a frutto. Il 28 febbraio (scadenza iniziale del programma), l'avanzamento era appena di un terzo: 207 progetti assegnati su 692 per 35,7 milioni su 150.

In caso di definanziamento, ci sarà uno scorrimento nelle graduatorie locali e, dunque, i fondi andranno ai Comuni immediatamente seguenti nella lista definita dalle Regioni e poi trasmessa al Miur.

Ieri, il premier Matteo Renzi, è tornato a parlare dei fondi all'edilizia scolastica, annunciando per il 2 maggio la firma «dell'atto sulla scuola: nel decreto ci sono 244 milioni di euro che sbloccheranno il patto di stabilità». Fondi nelle casse dei comuni, che potranno essere spesi per le scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

